

Un pianetino chiamato Ferioli

Il riconoscimento è come un Oscar alla carriera del professore, conosciuto dai saronnesi come «l'uomo delle meridiane»

ALLA FOCRIS

Castagnata con gli Alpini

SARONNO (bun) Castagnata alla Focris insieme agli Alpini. Tornerà domenica 23 l'appuntamento autunnale con le caldaroste cucinate dalle Penne nere saronnesi. Ad ospitare l'iniziativa sarà la casa di riposo Focris, di via Don Volpi, 4. Al momento conviviale parteciperà anche l'associazione «Terzo conclave», che si occupa di giochi di ruolo e nel pomeriggio presenterà la propria attività. «Oltre a fare una piccola salutare passeggiata e gustare ottime caldaroste invitano gli organizzatori -, con un "gesto di cuore" tutti, cittadini, amici, parenti e simpatizzanti potranno rendere un po' "speciale" la festa agli ospiti della struttura».

AL SANTUARIO

Mostra per il Santo

SARONNO (bun) Una mostra per celebrare il nuovo santo, Luigi Guanella. Verrà inaugurata domenica 23, dopo la messa delle 11, al chiostro del Santuario della Beata Vergine dei miracoli. Curatore artistico dell'esposizione è don Luigi Alfano, già collaboratore dell'archivio storico guaneliano di Como. La mostra sarà aperta in base agli orari delle funzioni religiose. Nell'occasione ai visitatori sarà donato un libretto con il profilo storico e biografico del «Santo della carità» e ai ragazzi, invece, il fascicoletto «Il Manovale della Provvidenza». La mostra resterà aperta fino a domenica 6 novembre.

(bun) Guardate il cielo, a sud-est di prima serata, là tra le costellazioni dei Pesci e di Ariete e poco distante da Giove, c'è un pianetino che si chiama «32931 Ferioli». Porta il nome di un saronnese, Luigi Ferioli, il «papà» del Gruppo astrofili cittadino e l'uomo delle meridiane, al quale è stato dedicato, a riconoscimento dell'impegno e della passione con i quali divulga la sua conoscenza, (è anche autore di un libro sull'ottica astronomica), come si legge nella breve motivazione. L'asteroide da alcuni giorni è stato ufficialmente battezzato dalla Commissione numero 20 dell'Unione astronomica internazionale, all'insaputa del professore, con la complicità della figlia Elena e degli astrofili Elia Cozzi e Roberto Volontè, che ne hanno sostenuto la candidatura e raccolto tutte le informazioni necessarie da comunicare al California institute of technology di Pasadena e al Minor planet center che si occupa di studiare i pianetini. «Per me è stata una sorpresa - commenta Ferioli - Me lo hanno comunicato domenica mattina, non ho mai sospettato nulla. E' stata una grande emozione - ammette - ora il gruppo di Saronno è quello che ha ricevuto più riconoscimenti». L'asteroide non si vede a occhio nudo, occorrono degli strumenti: «E' stato scoperto nel settembre 1995 - spiega Ferioli - all'osservatorio di Sor-



Luigi Ferioli, presidente degli astrofili, all'osservatorio del Monte Generoso

mano, fa parte della fascia principale, tra Marte e Giove, ha un diametro di circa dieci chilometri e la sua distanza dal sole è pari a tre volte quella Sole-Terra». All'inizio per l'asteroide è stata scelta una denominazione provvisoria, in attesa di dargli un nome importante. «Mia moglie Anna quando l'ha saputo ha commentato "fai danni in terra, adesso anche in cielo" - scherza il professore - poi però ha ammesso che un po' è orgogliosa...». E' stato come ricevere un Oscar alla carriera, iniziata da ragazzo quando il padre gli regalò

una rivista di settore, proseguita con gli studi, le pubblicazioni e l'insegnamento. Oggi, insieme ad altri appassionati, gestisce l'osservatorio svizzero del Monte Generoso oltre a mantenere la cattedra all'Unitre dove, con rinnovato entusiasmo, svela i segreti del cielo. Proprio a ottobre del 2009, quando era con i suoi studenti, ci aveva svelato come gli sarebbe piaciuto legare il suo nome a un pianetino oppure a una cometa. Parte del sogno è stata realizzata, ora a Ferioli non resta che scoprire una cometa.